



**FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO
ALTERNATIVO ITALIANO, DI TIPO CHIUSO, RISERVATO**

GLOBALINVEST

RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Società di gestione



SEDE: VIA CUSANI, 4 – 20121 MILANO
TELEFONO +39 02 88981 – FAX +39 02 88985129
CAPITALE SOCIALE 3.340.333 – I.V. – CODICE FISCALE, PARTITA IVA
E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DI MILANO 06566950967
R.E.A. DI MILANO 1900027 – ISCRITTA ALL’ALBO DELLE SGR GESTORI DI FIA AL NUMERO 125,
ALL’ALBO DEI GESTORI DI OICVM AL NUMERO 60, AL REGISTRO DEI GESTORI ITALIANI ELTIF AL NUMERO 8
SOCIETÀ SOGGETTA ALL’ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI AZIMUT HOLDING S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Martini Paolo
Amministratore Delegato	Belletti Marco
Amministratore Delegato RE	Cornetti Andrea
Vice Presidenti	Blei Gabriele, Zambotti Alessandro
Consiglieri	Bocchio Guido, Bortolotti Anna Maria, Cervini Paola, Dalla Rizza Fiorenza, Freddi Marita Sobiglia, Gambarota Fabiana, Lucaroni Luca, Muzio Pietro, Peviani Luca, Pracca Vittorio.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Lori Marco
Sindaci effettivi	Catalano Maria, Trivi Daniele Carlo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Premessa

Il Fondo comune di investimento alternativo chiuso riservato "GlobALInvest" (di seguito il "Fondo") è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione di Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. (di seguito la "SGR") con delibera del 15 maggio 2019. La sottoscrizione del Fondo è riservata esclusivamente ad investitori professionali come previsto dall'art. 6, commi 2-quinques e 2-sexies del Testo Unico e delle relative disposizioni di attuazione e ad investitori qualificati definiti come le persone, fisiche e/o giuridiche, ai sensi all'art. 14, comma 2, del D.M. n. 30 del 5 marzo 2015.

Con provvedimento n. 547778 del 13 settembre 2019, la Consob ha autorizzato l'avvio della commercializzazione in Italia del Fondo.

In data 28 febbraio 2020 avendo il numero di domande superato il valore di Euro 100.000.000, ammontare minimo previsto dal Regolamento, la SGR ha proceduto ad una prima chiusura parziale delle sottoscrizioni per il valore di Euro 100.474.000 dichiarando l'avvio dell'operatività dal 13 marzo 2020. In data 13 settembre 2020, la SGR ha proceduto alla una seconda chiusura delle sottoscrizioni avendo ricevuto ed accettato domande di sottoscrizione per ulteriori Euro 35.531.000, comunicando altresì di non prorogare il periodo di offerta. Le sottoscrizioni complessive delle quote di classe A, in seguito alle revocche ricevute da alcuni sottoscrittori, si attestano a complessivi Euro 133.035.000.

L'SGR ha emesso inoltre 1.500 quote di classe B del valore nominale unitario di Euro 100, per complessivi Euro 150.000, che sono state sottoscritte nella misura del 75% dalla SGR e del 25% dai *Manager* così come definiti dal Regolamento.

Il Fondo è collocato da Azimut Capital Management SGR S.p.A. (di seguito "Azimut CM"), società appartenente al Gruppo Azimut.

In ragione della connotazione specialistica della politica di investimento del Fondo l'SGR si avvale del gestore delegato, **Hamilton Lane Advisors L.L.C.**, che opera secondo quanto disciplinato dalla delega conferitagli. Il Gestore Delegato è remunerato secondo quanto disciplinato dall'art. 1.5.4 Parte B del Regolamento per gli OICR gestiti e secondo quanto disciplinato dall'art. 6.A. c) Parte B del Regolamento per gli OICR Terzi.

Nel mese di dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica regolamentare relativa alla distribuzione della liquidità derivante dall'attività di investimento, tale modifica risulta efficace dal 18 dicembre 2019.

Dal 1° luglio 2020, previa delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 24 giugno 2020, le funzioni di controllo di Risk Management, Compliance e Revisione Interna sono state affidate in outsourcing ad Azimut CM. Con riferimento invece alla Funzione Antiriciclaggio, la SGR ha esternalizzato ad Azimut CM lo svolgimento di specifici compiti di supporto all'attività di presidio attribuite alla Funzione Antiriciclaggio, ferma restando la nomina di un responsabile interno alla SGR, avente anche il compito di monitorare il corretto svolgimento delle attività da parte dell'outsourcer incaricato.

A far data dal 1° gennaio 2021 la Società ha trasferito la propria sede legale in Via Cusani 4, procedendo di conseguenza ad aggiornare il Regolamento del Fondo.

Inoltre, in seguito alla fusione di BNP Paribas Securities Services, Succursale di Milano ("BP2S") in BNP Paribas S.A., Succursale Italia ("BNPP"), con decorrenza 1° ottobre 2022, quest'ultima è diventata il nuovo depositario del Fondo, pertanto il Consiglio di Amministrazione della SGR del 22 settembre 2022 ha approvato le modifiche al Regolamento connesse a tale fattispecie, entrate in vigore a far data dal 1° ottobre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di affidare, a decorrere dalla valutazione al 30 giugno 2020, la responsabilità della Funzione di Valutazione alla società **Quantyx Advisors S.r.l.**, nella persona del dott. **Davide Andreazza**.

Il valore complessivo netto del Fondo al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro **120.361.133** corrispondente ad un valore unitario delle quote A pari a Euro **90.365,577** e delle quote B pari a Euro **95,525**.

Nel corso del 2022 è stato effettuato il terzo richiamo del Fondo per un importo pari a Euro **13.318.500**, portando così l'ammontare complessivamente richiamato al 31 dicembre 2022 a Euro **102.552.450**, corrispondente al **77,00%** del commitment sottoscritto.

1. Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento.

La SGR intende perseguire una politica di investimento dedicata all'impiego prevalente in OICR chiusi gestiti prevalentemente dal Gestore Delegato Hamilton Lane e da gestori terzi. Gli OICR chiusi oggetto di investimento sono e saranno identificati tra i primari operatori del mercato, con un'esperienza consolidata e di successo sul mercato del private equity, dotati di team operativi di comprovata esperienza dedicati agli investimenti, ai disinvestimenti e al monitoraggio e con reputazione e standing primari.

La strategia di investimento del Fondo è incentrata su operazioni di investimento in fondi gestiti prevalentemente da Hamilton Lane con focus geografico in Europa e Nord America. L'attività di investimento di Hamilton Lane si focalizza, oltre ad investimenti diretti in fondi di Private Equity, anche su operazioni di co-investimento in società private sotto forma di Equity o Debito e nel mercato secondario in portafogli già esistenti o in investimenti diretti, acquistabili a sconto.

In particolare, la gestione del Fondo sarà concentrata sulla ricerca di opportunità di investimento e sulla gestione e monitoraggio del portafoglio acquisito.

2. Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio ed effetti sulla composizione degli investimenti e sul risultato economico dell'esercizio

Dall'avvio dell'operatività del Fondo il Fondo ha effettuato cinque investimenti in fondi di Hamilton Lane:

- Global Private Assets Fund per Euro 25.000.000;
- HL Secondary Fund V LP per Euro 15.629.876;
- HL Equity Opportunities Fund V LP per Euro 14.253.029;
- Charterhouse Capital Partners XI per Euro 888.986;
- Verdane Capital XI per Euro 20.049.

Inoltre, il Fondo ha effettuato due investimenti in fondi di Azimut (AZ Fund 1 AZ Bond Long Term Credit Opportunities per Euro 14.000.000 e AZ Fund 1 AZ Bond Income Dynamic per Euro 15.000.000) finalizzati, temporaneamente, ad una gestione efficiente della liquidità in attesa dei futuri richiami di capitale in relazione ai commitment sottoscritti nell'ambito del mandato di gestione da Hamilton Lane. L'investimento in AZ Fund 1 AZ Bond Long Term Credit Opportunities è stato parzialmente liquidato nel corso del 2021 per Euro 5.185.696.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio il Fondo:

- ha investito Euro 2.762.932 nel fondo HL Secondary Fund V LP, valore al netto delle distribuzioni ricevute nell'anno;
- ha investito Euro 2.261.805 del fondo HL Equity Opportunities Fund V LP, valore al netto delle distribuzioni ricevute nell'anno;
- ha investito Euro 888.986 nel fondo Charterhouse Capital Partners XI;
- ha investito Euro 20.049 nel fondo Verdane Capital XI;

- ha sottoscritto il commitment dei seguenti due Fondi di Private Equity:
 - Nordic Capital Fund XI per Euro 6.500.000;
 - Verdane Edda III per Euro 3.250.000.

La presente Relazione di gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità gestionale. Tale presunzione è basata sulla ragionevole aspettativa che il Fondo possa, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data della Relazione di gestione, continuare con un'ordinata gestione.

In particolare, dal processo di valutazione adottato dalla SGR, che ha tenuto conto degli impatti correnti e potenziali futuri della crisi Ucraina e degli effetti residui del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Fondo, non sono emersi indicatori di possibili criticità con riferimento alla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

La gestione ha prodotto un risultato positivo nell'esercizio pari a Euro **7.031.360** derivante dall'andamento della gestione degli strumenti finanziari per Euro **9.173.435** (valore comprensivo dell'andamento positivo della gestione cambi per Euro **2.064.537**) e dagli altri ricavi pari a Euro **558.227**, al netto dall'effetto delle commissioni di gestione per Euro (**2.328.113**), degli altri costi del Fondo per Euro (**246.456**), e del risultato della gestione cambi relativo alla liquidità pari a Euro (**125.733**).

Di seguito la tabella riepilogativa degli impegni collegati agli investimenti perfezionati al 31 dicembre 2022:

	Impegni		Tipologia	% sul Totale Impegni	Impegno residuo
	USD	EUR			al 31.12.2022
PARTI DI OICR DENOMINATI IN USD					EUR
Hamilton Lane Secondary Fund V LP	33.063.000	30.979.621	Fondo di Fondi di Private Equity	27,94%	14.091.676
Hamilton Lane Equity Opportunities Fund V LP	29.795.700	27.918.201	Fondo di Fondi di Private Equity	25,16%	12.552.586
PARTI DI OICR DENOMINATI IN EURO					
Hamilton Lane Global Private Assets Fund S.C.A	-	25.000.000	Fondo Aperto Multistrategy	22,54%	-
Charterhouse Capital Partners XI LP	-	7.000.000	Fondo di Private Equity	6,31%	6.111.014
Bridgepoint Europe VII L.P.	-	7.000.000	Fondo di Private Equity	6,31%	7.000.000
Nordic Capital XI, LP	-	6.500.000	Fondo di Private Equity	5,86%	6.500.000
Verdane Capital XI	-	3.250.000	Fondo di Private Equity	2,93%	3.229.951
Verdane Edda III	-	3.250.000	Fondo di Private Equity	2,93%	3.250.000
Totale	62.858.700	110.897.822		100,00%	52.735.226

cambio 31/12/2022 1,06725 - fonte WM Reuters

Di seguito la descrizione dei principali eventi inerenti gli investimenti del Fondo.

HL GLOBAL PRIVATE ASSETS FUND

Il Global Private Assets Fund è un fondo aperto multi-strategy che garantisce agli investitori una gestione efficiente della liquidità attraverso impieghi rapidi ed efficienti, sempre mantenendo la possibilità di esposizione verso i mercati globali privati di alta qualità.

Il fondo è focalizzato su mercati secondari e primari di Private Equity e Credit ed offre un'elevata diversificazione a livello di settore, area geografica e tipologia di investimento; questa strategia permette agli investitori di accedere a molteplici portafogli attraverso un singolo investimento.

L'allocazione degli asset del fondo risulta dinamica in modo da beneficiare delle mutevoli condizioni di mercato e sfrutta al meglio le profonde relazioni del gestore delegato (Hamilton Lane).

Il fondo ad oggi risulta ben diversificato per tipologia di asset, geografia e strategia, con un'esposizione a più di 200 fondi di oltre 120 General Partner, con oltre 1.000 società del portafoglio.

HL SECONDARY FUND V

Il Secondary Fund è in grado di fornire soluzioni alternative di liquidità ed interessanti opportunità di rendimento grazie alla possibilità di ottenere prezzi / valutazioni più favorevoli, sfruttando le relazioni per accedere ad un flusso di opportunità differenziato con una limitata concorrenza e dando priorità alla qualità e all'allineamento dei General Partner.

L'investitore ha avrà accesso ad un processo di gestione del portafoglio altamente selettivo con un interessante rapporto rischio / rendimento.

Ad oggi, il fondo ha raccolto c.a. USD 3.9 miliardi a fronte di una dimensione target pari a USD 3.0 miliardi con una base di investitori di alto calibro e diversificata per tipologia e geografia. Ad oggi c'è una forte pipeline di potenziali investimenti in fase avanzata di Due Diligence. Il 100% degli investimenti finora completati dal fondo sono stati originati attraverso il network di Hamilton Lane o attraverso i General Partners.

HL EQUITY OPPORTUNITIES FUND V

Il fondo Equity Opportunities opera secondo una strategia opportunistica di investimento in direct equity di PMI globali al fianco di partner di primario standing diversificando a livello settoriale, strategico e geografico. Il fondo consente l'opportunità di co-investire insieme ai migliori Gestori beneficiando di termini economici migliori rispetto ai fondi tradizionali di buyout. In aggiunta, l'allocazione di portafoglio è sarà caratterizzata da una struttura di costi efficiente che favorisce la gestione operativa del portafoglio stesso.

Il fondo ha raccolto c.a. USD 2.1 miliardi a fronte di una dimensione target pari a USD 2.5 miliardi con una base di investitori di alto calibro e diversificata e ha iniziato l'attività di investimento nel mese di Aprile 2021. Alla data della presente relazione, il fondo ha completato investimenti per USD 1.370 milioni e sono in discussione altri investimenti per i prossimi mesi.

CHARTERHOUSE CAPITAL PARTNERS XI

Charterhouse è uno dei principali operatori europei nel settore del Private Equity, fondato nel 1976. Il target di investimento di Charterhouse sono società di medie dimensioni con valutazioni comprese nel range Euro 200 – 1.500 milioni. Il ticket di investimento del fondo è compreso nel range Euro 100 – 250 milioni per singola transazione. In termini di settori di investimenti il fondo non ha specifiche preferenze, ma ricerca investimenti dove può apportare valore partecipando attivamente all'operatività delle società partecipate.

Charterhouse è storicamente presente prevalentemente in UK e in Francia e negli ultimi anni ha cominciato l'espansione in altre paesi dell'Europa occidentale.

BRIDGEPOINT EUROPE VII

Bridgepoint è uno dei principali operatori mondiali nel settore del Private Equity, fondato nel 1984, con un AUM pari a Euro 37 miliardi. Il target di investimento di Bridgepoint sono società di medie dimensioni con valutazioni comprese nel range Euro 250 – 1.000 milioni.

I settori di investimento del fondo includono: Business Services, Media & Sports Rights, Consumer, Financial Services, Healthcare, Advanced Industrials e Technology. Il fondo ricerca società target consolidate con importanti possibilità di crescita e elevate marginalità: nei precedenti fondi di Bridgepoint l'EBITDA margin medio al momento dell'investimento è stato superiore al 25%.

Il team di Bridgepoint è composto da più di 170 professionisti divisi in 10 uffici in Europa, USA e Cina. Il fondo Bridgepoint Europe VII sarà gestito da un team di 89 professionisti di cui 31 Investment Partner.

VERDANE CAPITAL XI

Verdane è uno dei principali operatori nel settore del Private Equity, con focus sulle regioni scandinave. Il target di investimento di Verdane sono società di piccole dimensioni con valutazioni comprese nel range Euro 5 – 500 milioni,

con una media target di 50 – 100 milioni. Il ticket di investimento del fondo è compreso nel range Euro 20 – 30 milioni per singola transazione. In termini di settori di investimenti il fondo è focalizzato su settori quali Healthcare, Tech & Payments and Financial Services e ricerca operazioni prevalentemente di maggioranza. Verdane è storicamente presente prevalentemente nella penisola scandinava e negli ultimi anni ha cominciato l’espansione in altre paesi dell’Europa nord-occidentale: oggi è presente in Germania e sta aprendo l’ufficio in UK.

VERDANE EDDA III

Verdane è uno dei principali operatori nel settore del Private Equity, con focus sulle regioni scandinave. Il target di investimento di Verdane sono società di piccole-medie dimensioni con valutazioni comprese nel range Euro 50 – 500 milioni. Il ticket di investimento del fondo è compreso nel range Euro 40 – 80 milioni per singola transazione. In termini di settori di investimenti il fondo è focalizzato su settori quali Healthcare, Tech & Payments and Financial Services e ricerca operazioni prevalentemente di maggioranza. Verdane è storicamente presente prevalentemente nella penisola scandinava e negli ultimi anni ha cominciato l’espansione in altre paesi dell’Europa nord-occidentale: oggi è presente in Germania e sta aprendo l’ufficio in UK.

NORDIC CAPITAL XI

Nordic Capital è uno dei principali operatori europei nel settore del Private Equity, fondato nel 1989, e ha completato 130 investimenti per un totale di circa Euro 22 miliardi. Il target di investimento di Nordic Capital sono società di medie-grandi dimensioni con valutazioni comprese nel range Euro 300 - 2,000 milioni principalmente nelle regioni scandinave, DACH (Germania, Svizzera e Austria) e residualmente US. Il ticket di investimento del fondo è compreso nel range Euro 200 – 500 milioni per singola transazione. I settori di investimento del fondo includono: Business Services, Financial Services, Healthcare, Technology and Payments. Il team di Nordic Capital è composto da circa 170 professionisti divisi in 10 uffici a livello globale.

Strumenti finanziari non quotati connessi alla temporanea gestione della liquidità

Nel corso del 2021, considerando gli interessi negativi applicati alle giacenze di liquidità, la SGR ha ritenuto per esigenze di tesoreria e nell’interesse degli investitori, impiegare parte della stessa in alcuni comparti del fondo armonizzato di diritto lussemburghese AZ FUND 1 istituito da AZ Investments SA con obiettivi di contenimento del rischio, diversificazione e, allo stesso tempo, di neutralizzare il rischio di erosione del rendimento imputabile al costo della liquidità, anche alla luce della conoscenza degli stessi e dei relativi track record. L’investimento effettuato dopo delibera del Consiglio di Amministrazione, prevede la disapplicazione delle commissioni di gestione, oltre a commissioni di rimborso e sottoscrizione se applicabili, da parte della società del Gruppo.

Nello specifico nel mese di dicembre 2021 è stato effettuato l’impiego di Euro 15.000.000 nel fondo AZ FUND 1 - AZ Bond - Income Dynamic. Si ricorda che il Fondo ha già impiegato nel corso del 2020 Euro 14.000.000 nel fondo Fondo AZ Long Term Credit Opportunity, investimento che è stato parzialmente liquidato nel corso del 2021.

Impegni assunti dal Fondo

Come anticipato nella descrizione degli investimenti il Fondo:

- ha sottoscritto nel mese di dicembre 2021 un commitment pari a Euro 7.000.000 nel Fondo di Private Equity Bridgepoint Europe VII;
- ha sottoscritto nel mese di aprile 2022 un commitment pari a Euro 6.500.000 nel Fondo di Private Equity Nordic Capital XI, LP;
- ha sottoscritto nel mese di aprile 2022 un commitment pari a Euro 3.250.000 nel Fondo di Private Equity Verdane Edda III.

Per tutti gli impegni sottoscritti non sono stati ancora ricevuti richiami.

3. Linee strategiche che si intendono adottare per il futuro

Per il 2023 la gestione del Fondo svolta dalla SGR sarà concentrata sulle seguenti attività:

- gestione degli investimenti già in portafoglio;
- ricerca di nuove opportunità di investimento e di disinvestimento.

4. Illustrazione dei rapporti intrattenuti nell'arco dell'esercizio con altre società del gruppo

In relazione ai rapporti intrattenuti dalla SGR con altre società del gruppo di appartenenza, con specifico riferimento all'attività di gestione del Fondo, si riporta che la SGR ha in essere con Azimut CM un contratto per il collocamento delle quote del Fondo e per svolgere le funzioni di intermediario tra la SGR medesima e i sottoscrittori. Alla data della presente relazione l'importo collocato in relazione al suddetto contratto risulta pari ad Euro 133.035.000, pari al commitment raccolto delle quote A.

Si precisa inoltre, come già indicato in precedenza, che le funzioni di controllo (Compliance, Revisione Interna e Risk Management) sono state esternalizzate ad Azimut CM. Si segnala che con riferimento invece alla Funzione Antiriciclaggio, il responsabile interno alla Società, si avvale per lo svolgimento dei controlli del supporto del personale Azimut CM e dei suoi outsourcer.

Infine si segnala la presenza degli investimenti di liquidità in fondi del Gruppo, come descritto in precedenza.

5. Illustrazione dell'attività di collocamento delle quote, indicando i canali distributivi utilizzati

Con riferimento alla commercializzazione delle quote del Fondo la SGR non ha ricevuto o corrisposto pagamenti o altri benefici (ossia compensi, commissioni, prestazioni non monetarie) da o a terzi oltre al compenso riconosciuto ad Azimut CM ai sensi dell'accordo di distribuzione in essere.

6. Motivazioni di eventuali performance negative.

Nulla da segnalare.

7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere effetti sulla gestione

Successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione della presente relazione di gestione, non si è verificato alcun ulteriore accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, che richiedano un loro recepimento.

8. Operatività su strumenti finanziari derivati

Nessuna operazione da segnalare.

9. Altre informazioni

Le valutazioni del team di investimento, condivise con la funzione di *Compliance*, a fronte degli eventi di gestione perfezionati nel corso del 2022, non hanno riscontrato situazioni di conflitto di interesse.

Milano, 2 marzo 2023


L'Amministratore Delegato
Marco Belletti

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO GLOBALINVEST AL 31/12/2022
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 31/12/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI	103.773.135	86,14%	88.665.930	88,58%
Strumenti finanziari non quotati	103.773.135	86,14%	88.665.930	88,58%
A1. Partecipazioni di controllo				
A2. Partecipazioni non di controllo				
A3. Altri titoli di capitale				
A4. Titoli di debito				
A5. Parti di OICR	103.773.135	86,14%	88.665.930	88,58%
Strumenti finanziari quotati				
A6. Titoli di capitale				
A7. Titoli di debito				
A8. Parti di OICR				
Strumenti finanziari derivati				
A9. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
A10. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
A11. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI				
B1. Immobili dati in locazione				
B2. Immobili dati in locazione finanziaria				
B3. Altri immobili				
B4. Diritti reali immobiliari				
C. CREDITI				
C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione				
C2. Altri				
D. DEPOSITI BANCARI	10.000.000	8,30%		
D1. A vista	10.000.000	8,30%		
D2. Altri				
E. ALTRI BENI				
E1. Altri beni				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	6.617.420	5,49%	11.393.659	11,38%
F1. Liquidità disponibile	6.617.420	5,49%	11.393.659	11,38%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	79.268	0,07%	43.152	0,04%
G1. Crediti per p.c.t. attivi e operazioni assimilate				
G2. Ratei e risconti attivi	43.485	0,04%	8.524	0,00%
G3. Risparmio d'imposta				
G4. Altre	35.783	0,03%	34.628	0,04%
TOTALE ATTIVITÀ	120.469.823	100,00%	100.102.741	100,00%

Si segnala che nel periodo di confronto sono stati riclassificati i valori relativi all'investimento nel fondo AZ Long Term Credit Opportunities dalla voce A.8 alla voce A.5 in seguito ad una verifica sulla correttezza dell'anagrafica censita nei sistemi della depositaria.

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 31/12/2022	Situazione a fine esercizio precedente
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
H1. Finanziamenti ipotecari		
H2. Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate		
H3. Altri		
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
I1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
I2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
L. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
L1. Proventi da distribuire		
L2. Altri debiti verso i partecipanti		
M. ALTRE PASSIVITÀ'	108.690	91.468
M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	44.873	62.766
M2. Debiti di imposta		
M3. Ratei e risconti passivi		
M4. Altre	63.817	28.702
TOTALE PASSIVITÀ	108.690	91.468
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	120.361.133	100.011.273
Valore complessivo netto del fondo Quote classe A	120.217.846	99.893.978
Valore complessivo netto del fondo Quote classe B	143.287	117.295
NUMERO DELLE QUOTE IN CIRCOLAZIONE		
Numero di quote in circolazione classe A	1.330,350	1.330,350
Numero di quote in circolazione classe B	1.500,000	1.500,000
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE		
Valore unitario delle quote classe A	90.365,577	75.088,494
Valore unitario delle quote classe B	95,525	78,196
AMMONTARE DEI RIMBORSI EFFETTUATI		
Ammontare dei rimborsi effettuati per quote di Classe A		
Ammontare dei rimborsi effettuati per quote di Classe B		
RIMBORSI O PROVENTI DISTRIBUITI PER QUOTA		
Rimborsi o proventi distribuiti per quota classe A		
Rimborsi o proventi distribuiti per quota classe B		
CONTROVALORE COMPLESSIVO DEGLI IMPORTI DA RICHIAMARE	30.632.550	43.951.050
Valore complessivo da richiamare per quote di Classe A	30.598.050	43.901.550
Valore complessivo da richiamare per quote di Classe B	34.500	49.500
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE DA RICHIAMARE		
Valore unitario delle quote da richiamare di Classe A	23.000,000	33.000,000
Valore unitario delle quote da richiamare di Classe B	23,000	33,000
AMMONTARE DELLE SOTTOSCRIZIONI RICEVUTE	133.185.000	133.185.000
Ammontare delle sottoscrizioni ricevute per quote di Classe A	133.035.000	133.035.000
Ammontare delle sottoscrizioni ricevute per quote di Classe B	150.000	150.000
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE SOTTOSCRITTE		
Valore unitario delle quote sottoscritte di Classe A	100.000	100.000
Valore unitario delle quote sottoscritte di Classe B	100	100

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO GLOBALINVEST AL 31/12/2022
SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 31/12/2022		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI	9.173.434		10.477.996	
Strumenti finanziari non quotati	9.173.434		10.477.996	
A1. PARTECIPAZIONI				
A1.1 dividendi e altri proventi				
A1.2 utili/perdite da realizzi				
A1.3 plus/minusvalenze				
A2. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	9.173.434		10.477.996	
A2.1 interessi, dividendi e altri proventi				
A2.2 utili/perdite da realizzi	65.487		167.633	
A2.3 plus/minusvalenze	9.107.947		10.310.363	
Strumenti finanziari quotati				
A3. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
A3.1 interessi, dividendi e altri proventi				
A3.2 utili/perdite da realizzi				
A3.3 plus/minusvalenze				
Strumenti finanziari derivati				
A4. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
A4.1 di copertura				
A4.2 non di copertura				
Risultato gestione strumenti finanziari		9.173.434		10.477.996
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI				
B1. CANONI DI LOCAZIONE E ALTRI PROVENTI				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B3. PLUS/MINUSVALENZE				
B4. ONERI PER LA GESTIONE DI BENI IMMOBILI				
B5. AMMORTAMENTI				
Risultato gestione beni immobili				
C. CREDITI				
C1. interessi attivi e proventi assimilati				
C2. incrementi/decrementi di valore				
Risultato gestione crediti				
D. DEPOSITI BANCARI	35.937			
D1. interessi attivi e proventi assimilati	35.937			
E. ALTRI BENI				
E1. Proventi				
E2. Utile/perdita da realizzi				
E3. Plusvalenze/minusvalenze				
Risultato gestione investimenti		9.209.371		10.477.996

Si segnala che nel periodo di confronto sono stati riclassificati i valori relativi all'investimento nel fondo AZ Long Term Credit Opportunities dalle voci A3.2 e A3.3 alle voci A2.2 e A2.3 in seguito ad una verifica sulla correttezza dell'anagrafica censita nei sistemi della depositaria.

	Relazione al 31/12/2022		Relazione esercizio precedente	
F. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-125.733		-1.395	
F1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
F1.1 Risultati realizzati				
F1.2 Risultati non realizzati				
F2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
F2.1 Risultati realizzati				
F2.2 Risultati non realizzati				
F3. LIQUIDITA'	-125.733		-1.395	
F3.1 Risultati realizzati	-4.997		-25.947	
F3.2 Risultati non realizzati	-120.736		24.552	
G. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
G1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
G2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione caratteristica		9.083.638		10.476.601
H. ONERI FINANZIARI				
H1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
H1.1 su finanziamenti ipotecari				
H1.2 su altri finanziamenti				
H2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione caratteristica		9.083.638		10.476.601
I. ONERI DI GESTIONE	-2.571.084		-2.482.896	
I1. Provvigione di gestione SGR	-2.328.113		-2.328.113	
I1.1 Classe A	-2.328.113		-2.328.113	
I1.2 Classe B				
I2. Costo per il calcolo del valore della quota	-24.000		-24.000	
I3. Commissioni depositario	-42.164		-36.600	
I4. Oneri per esperti indipendenti				
I5. Spese pubblicazione prospetti e informativa al pubblico				
I6. Altri oneri di gestione	-176.807		-94.183	
L. ALTRI RICAVI E ONERI	518.806		161.036	
L1. Interessi attivi su disponibilità liquide	34.537		757	
L2. Altri ricavi	487.753		176.287	
L3. Altri oneri	-3.484		-16.008	
Risultato della gestione prima delle imposte		7.031.360		8.154.741
M. IMPOSTE				
M1 Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
M2 Risparmio di imposta				
M3 Altre imposte				
Utile/perdita dell'esercizio		7.031.360		8.154.741
Utile/perdita dell'esercizio classe A		7.020.367		8.142.604
Utile/perdita dell'esercizio classe B		10.993		12.137

NOTA INTEGRATIVA

ALLA RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Risultato delle operazioni su partecipazioni e altri strumenti finanziari

Sezione II – Beni immobili

Sezione III – Crediti

Sezione IV – Depositi bancari

Sezione V – Altri beni

Sezione VI – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione VII – Oneri di gestione

Sezione VIII – Altri ricavi e oneri

Sezione IX – Imposte

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Di seguito si riporta il valore per ciascuna delle classi di quote:

Data di riferimento	Valore quota classe A	Valore quota classe B
31/12/2020	43.967,846	45,105
31/12/2021	75.088,494	78,196
31/12/2022	90.365,577	95,525

In relazione ai fattori che hanno influenzato la determinazione del valore della quota si rimanda a quanto descritto nella relazione degli amministratori.

Nel corso del 2022 è stato effettuato il terzo richiamo del Fondo per un importo pari a Euro **13.318.500**, portando così l'ammontare complessivamente richiamato al 31 dicembre 2022 a Euro **102.552.450**, corrispondente al **77,00%** del commitment sottoscritto

Per quanto riguarda le informazioni in merito al monitoraggio e al controllo dei rischi operativi e dei rischi relativi agli investimenti il Consiglio di Amministrazione della SGR verifica costantemente che siano rispettate le procedure indicate negli atti e negli accordi di riferimento (manuale delle procedure, regolamento di gestione del Fondo, contratti di collaborazione).

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di affidare la responsabilità della Funzione di Valutazione alla società **Quantyx Advisors S.r.l.**, nella persona del dott. **Davide Andreazza**.

I modelli utilizzati dalla Funzione di *Risk Management* sono i seguenti:

Modello di valutazione dei rischi di portafoglio

Il modello Internal Risk Based sviluppato dalla Funzione di Risk Management si basa su un'analisi di tipo bottom-up, con la scomposizione in categorie di rischio, così come definite dal Regolamento Delegato 231/2013 attuativo della AIFMD, tempo per tempo vigente, e loro successiva aggregazione a livello di portafoglio come di seguito descritto.

La valutazione e l'analisi dei rischi di portafoglio a cui è esposto il Fondo (di seguito anche "FIA") è sintetizzata da una valutazione di rischio, c.d. Risk Rating, elaborato sulla base dei punteggi attribuiti alle 6 categorie di rischio principali, in conformità con la Direttiva AIFM:

- Rischio di Controparte;
- Rischio di Liquidità;
- Rischio di Credito;
- Rischio di Mercato;
- Rischio Operativo;
- Rischio di Sostenibilità.

Alle suddette categorie di rischio se ne aggiunge una di tipo residuale, il c.d. "Rischio Specifico", che include tutti gli elementi di rischio non direttamente classificabili all'interno delle precedenti categorie principali e che agisce come fattore additivo sul rischio complessivo del FIA.

Le categorie di rischio che sono analizzate tramite il modello di valutazione e monitoraggio dei rischi del FIA sono le seguenti:

- **rischio di Controparte:** nell'ambito di tale fattore di rischio rientrano le fattispecie riconducibili al c.d. "rischio di portafoglio" ovvero le casistiche riconducibili ai livelli di concentrazione degli investimenti (considerando sia

gli strumenti di debito, sia gli emittenti/debitori), ai livelli di diversificazione settoriale, di strategia d'investimento e di controparti utilizzate per la gestione dell'operatività del Fondo.

- **rischio di Liquidità:** nell'ambito di tale fattore di rischio rientra il profilo atteso di liquidità per l'investitore che dipende dalla durata prevista del FIA, dalla modalità e tempistica del processo di disinvestimento del portafoglio e dal conseguente profilo delle distribuzioni di proventi e capitale.
- **rischio di Credito:** nell'ambito di tale fattore di rischio rientrano le valutazioni degli strumenti che compongono il portafoglio. Tra i principali elementi che qualificano il rischio in oggetto per il FIA sono inclusi quello derivante dalle emissioni in portafoglio, quello associato alla qualità e livello di concentrazione degli investitori, quello derivante dall'eventuale assunzione di indebitamento, anche temporaneo, da parte del FIA.
- **rischio di Mercato:** nell'ambito di tale fattore di rischio rientrano le analisi di stress test relativi al FIA e i parametri che catturano elementi evolutivi dei mercati finanziari di riferimento per il FIA, considerando la specifica tipologia degli investimenti effettuati, sia in termini di metriche di valutazione che di premio al rischio richiesto.
- **rischio di Sostenibilità¹:** nell'ambito di tale fattore di rischio rientrano eventi di tipo ambientale, sociale e di governance che, se si verificano, potrebbero provocare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore degli investimenti e, di conseguenza, del FIA. Il rischio di sostenibilità include i fattori ESG che derivano prevalentemente dall'attività realizzata dai FIA e dalle loro partecipate o società finanziate.
- **rischio Operativo:** nell'ambito di tale fattore di rischio rientrano un insieme composito di elementi di natura operativa e organizzativa che condizionano il funzionamento del FIA e la probabilità di raggiungere gli obiettivi definiti in sede iniziale.
- **rischio Specifico:** include tutti gli elementi non direttamente classificabili all'interno delle precedenti categorie principali, con particolare riferimento ai rischi di natura strategica per il FIA.

Il risk rating complessivo del FIA è pertanto determinato dai seguenti passaggi (i) determinazione di un risk score per ciascuna categoria di rischio, (ii) ricalibrazione dei pesi delle categorie di rischio con ponderazione delle categorie con il risk score più elevato attraverso la metodologia "Weakest Link", (iii) integrazione del risk score così ottenuto in considerazione della valutazione aggiuntiva e puntuale del Rischio Specifico. Il risultato, in termini di rischio, è compreso in una scala numerica compresa tra 1 (rischio minimo) e 10 (rischio massimo), e infine collocato nell'ambito della corrispondente classe di rischio secondo un'opportuna scala di conversione che prevede 7 differenti classi di rischio.

Il modello di valutazione del Risk Rating del FIA, come sopra descritto, è alimentato da (i) dati e informazioni economiche / gestionali relative al FIA oggetto d'analisi, (ii) informazioni rivenienti dal Business Plan vigente del FIA, (iii) dalle analisi di Risk Assessment relative alle singole posizioni in portafoglio del FIA, ivi comprese le analisi e i presidi di sostenibilità posti in essere dal GEFIA, e (iv) dati e informazioni reperite tramite info-provider e banche dati esterne per la valutazione di fattori di rischio esogeni. Il modello viene utilizzato per il monitoraggio periodico del FIA permettendo la tracciabilità nel tempo del grado di rischio complessivo sia a livello di portafoglio che di singola categoria di rischio, permettendo, ove opportuno, la comparabilità del livello di rischio, trasversalmente, tra i FIA dello stesso GEFIA.

L'aggiornamento delle valutazioni dei profili di rischio a livello del Fondo viene effettuato coerentemente con quanto previsto dalla Normativa di riferimento tempo per tempo vigente.

Modello di valutazione dei rischi operativi

La Funzione di Risk Management (RM) effettua annualmente un'attività di Operational Risk Assessment che si sostanzia in una ricognizione dei rischi operativi cui la SGR è esposta, favorendo l'identificazione della futura evoluzione delle perdite attese che possono derivare dal manifestarsi di eventi negativi.

¹ La valutazione dei rischi di Sostenibilità è stata introdotta dal Regolamento Delegato (UE) 2021/1255 della commissione del 21 aprile 2021 e valutata dalla Funzione di Risk Management, ove applicabile sulla base di un'analisi caso per caso dell'Asset Class oggetto di riferimento, per i FIA gestiti dalla SGR. Tale valutazione è oggetto di costante monitoraggio al fine di recepire gli aggiornamenti normativi tempo per tempo vigenti.

L'attività svolta da parte della funzione consente di identificare, valutare e proporre eventualmente azioni finalizzate a mitigare i rischi operativi potenziali al fine di (i) percepire al meglio la rischiosità che caratterizza i diversi processi aziendali e di (ii) costituire un indispensabile supporto alla diffusione della cultura del rischio e del controllo all'interno della struttura organizzativa. Tale processo viene svolto dalla funzione di RM valutando volta per volta l'opportuno coinvolgimento del Management, tramite lo svolgimento di interviste, per meglio comprendere le criticità insite nel normale svolgimento delle attività aziendali.

L'analisi della normativa prevede la mappatura dei potenziali rischi operativi inerenti le principali attività di processo sulla base di 4 categorie di rischio (i.e. risorse umane, tecnologia, processi e fattori esterni) e di 7 tipologie di eventi (i.e. illeciti interni ed esterni, rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro, clienti prodotti e prassi operative, disastri ed altri eventi, sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità, esecuzione consegna e gestione dei processi), in linea anche con quanto previsto dal framework di Basilea II. Ad ogni potenziale rischio operativo inerente all'attività analizzata viene assegnato un valore di frequenza (likelihood) e di significatività (severity) compreso tra 1 (non significativo) e 5 (critico). La combinazione di frequenza e significatività identifica il rischio lordo (gross risk), anch'esso ricondotto alla medesima scala di valutazione, 1 (non significativo) e 5 (critico).

A valle di tale attività, per ciascuno dei potenziali rischi operativi identificati, è valutata l'efficacia dei presidi posti in essere sia in termini di controlli 'di linea' (o di primo livello) che delle prassi operative in essere (i.e. procedure abituali e consuetudinarie nello svolgimento di una determinata attività di controllo regolata solo da norme generali, incomplete e non codificate nel corpo normativo interno). Tale attività conduce all'attribuzione di una valutazione di tali presidi secondo una scala compresa tra 0,5 (Non present) e 5 (Excellent). L'integrazione di tale considerazione con quanto identificato dal rischio lordo, determina il rischio residuale (net risk), compreso anch'esso tra 1 (non significativo) e 5 (critico). L'aggregazione delle valutazioni condotte è utilizzata al fine del calcolo del rischio operativo complessivo della SGR.

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO

La Relazione di gestione del Fondo (composta dalla situazione patrimoniale, dalla sezione reddituale e dalla nota integrativa) è stata redatta in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche ed applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del Regolamento del Fondo.

La relazione di gestione è accompagnata dalla relazione degli amministratori.

Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati ai fini della determinazione del valore del patrimonio del Fondo sono quelli stabiliti dalla Policy di valutazione adottata dalla SGR, che si basa sulle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nell'ambito del Titolo V – Capitolo IV del Provvedimento sulla Gestione Collettiva del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Tali criteri non si discostano da quelli utilizzati per la redazione della Relazione di gestione al 31 dicembre 2021.

La presente Relazione di gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità gestionale. Tale presunzione è basata sulla ragionevole aspettativa che il Fondo possa, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data della Relazione di gestione, continuare con un'ordinata gestione.

Parti di OICR

La prima iscrizione, alla data di regolamento, delle quote di OICR avviene al fair value, che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirle.

Successivamente le parti di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto:

- dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti in questione siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato;
- nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico.

Posizione netta di liquidità

La liquidità disponibile è valutata in base al valore nominale.

Altre attività

I ratei e risconti attivi sono contabilizzati per garantire il rispetto del criterio della competenza temporale nella rilevazione delle poste di Conto Economico.

Le altre attività sono valutate in base al presumibile valore di realizzo.

Altre passività

I debiti e le altre passività sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del valore di presumibile estinzione.

I ratei e risconti passivi sono contabilizzati per garantire il rispetto del criterio della competenza temporale nella rilevazione delle poste di Conto Economico.

Conto economico

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e del pagamento.

Sezione II – Le attività

Alla data del 31 dicembre 2022 il totale delle attività del Fondo risulta composto da strumenti finanziari non quotati per l'86,14%, da depositi bancari per l'8,30%, dalla posizione netta di liquidità per il 5,49%, e da altre attività per il residuo 0,07%.

Al 31 dicembre 2022 il portafoglio del Fondo in strumenti finanziari è costituito da:

Titoli	Controvalore in Euro	Percentuale su Totale attività
Strumenti finanziari non quotati		
HAMILTON LANE GLOBAL PRIVATE ASSETS FUND	37.007.025	30,72%
HAMILTON LANE SECONDARY FUND V	25.466.303	21,14%
HAMILTON LANE EQUITY OPPORTUNITIES FUND V	16.221.175	13,46%
AZ FUND 1 AZ BOND INCOME DYNAMIC	14.503.952	12,04%
AZ FUND 1 AZ BOND LONG TERM CREDIT OPPORTUNITIES	9.665.645	8,02%
CHARTERHOUSE CAPITAL PARTERS XI	888.986	0,74%
VERDANE CAPITAL XI	20.049	0,02%
Totale Portafoglio	103.773.135	86,14%
TOTALE ATTIVITÀ	120.469.823	100,00%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio per paese di residenza dell'emittente e la movimentazione dell'esercizio.

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Lussemburgo			102.864.100
Regno Unito			888.986
Svezia			20.049
Totali			103.773.135

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di capitale (diversi dalle partecipazioni)				
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Parti di OICR: - FIA aperti non riservati - FIA riservati di cui FIA immobiliari - altri		103.773.135		
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività		103.773.135 86,14%		

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per strategia di investimento

Strategia	Controvalore in Euro	% su Totale Attività
Equity - Buyout	57.153.625	47,44%
Equity - Growth / Venture	14.861.290	12,34%
Credit	30.854.710	25,61%
Infrastructure	254.663	0,21%
Altri	648.847	0,54%
Totale	103.773.135	86,14%

Movimentazioni dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Partecipazioni di controllo		
Partecipazioni non di controllo		
Altri titoli di capitale		
Titoli di debito		
Parti di OICR	15.323.736	9.389.965
Totale	15.323.736	9.389.965

Il controvalore degli acquisti è relativo ai seguenti investimenti effettuati nel corso dell'esercizio:

- Hamilton Lane Equity Opportunities Fund V LP per Euro 9.696.298;
- Hamilton Lane Secondary Fund V LP per Euro 4.718.404;
- Charterhouse Capital Partners XI per Euro 888.985;
- Verdane Capital XI per Euro 20.049.

Il controvalore delle vendite è rappresentativo dei rimborsi di capitale ricevuti da:

- Hamilton Lane Equity Opportunities Fund V LP per Euro 7.434.493;
- Hamilton Lane Secondary Fund V LP per Euro 1.955.472.

II.2 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Il Fondo non detiene strumenti finanziari quotati al 31 dicembre 2022.

II.3 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Fondo non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati nel corso dell'esercizio.

II.4 BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI

Il Fondo non detiene beni immobili né diritti reali immobiliari al 31 dicembre 2022.

II.5 CREDITI

Il Fondo non ha in essere investimenti in crediti derivanti da operazioni di cartolarizzazione né in crediti di altra natura al 31 dicembre 2022.

II.6 DEPOSITI BANCARI

Di seguito si riportano la composizione dei depositi bancari al 31 dicembre 2022 ed i flussi registrati nel corso dell'esercizio.

Consistenze a fine esercizio

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BNP PARIBAS S.A. - SUCCURSALE ITALIA			7.000.000	3.000.000	10.000.000
Totali			7.000.000	3.000.000	10.000.000

Nel dettaglio il Fondo ha in essere i seguenti depositi presso BNP Paribas S.A. – Succursale Italia:

- Euro 3.000.000 con scadenza 24 gennaio 2023;
- Euro 4.000.000 con scadenza 24 aprile 2023;
- Euro 3.000.000 con scadenza 24 luglio 2023.

Si segnala che alla data della presente relazione è stato incassato il time deposit con scadenza 24 gennaio 2023.

Flussi registrati nell'esercizio

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BNP PARIBAS S.A. - SUCCURSALE ITALIA - versamenti - prelievi			7.000.000	3.000.000	10.000.000
Totali - versamenti - prelievi			7.000.000	3.000.000	10.000.000

II.7 ALTRI BENI

Il Fondo non ha in essere investimenti in altri beni al 31 dicembre 2022.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

L'importo di Euro **6.617.420** alla voce F1 rappresenta la disponibilità liquida di conto corrente del Fondo alla data del 31 dicembre 2022, detenuta:

- presso la banca depositaria per Euro 1.913.807,
- presso la banca terza Banco BPM S.p.A. per Euro 4.703.613.

II.9 ALTRE ATTIVITA'

La voce G2, pari a Euro **43.485**, è composta da:

- Euro 35.937 relativi agli interessi maturati sui depositi bancari in essere.
- Euro 7.548 relativi al risconto attivo del costo sostenuto per la polizza assicurativa sulla Responsabilità Professionale relativa al Fondo.

La voce G4, pari ad Euro **35.783** rappresenta il credito che il Fondo vanta verso la SGR per la disapplicazione delle commissioni di gestione dell'investimento nel fondo multicomparto AZ Fund istituito dal Gruppo di appartenenza della SGR.

Sezione III – Le passività

1. Il Fondo non ha ricevuto nel corso dell'esercizio alcun tipo di finanziamento.
2. Il Fondo non ha posto in essere operazioni di pronti contro termine passive nel corso dell'esercizio, assimilate agli stessi o di prestito titoli.
3. Il Fondo non ha posto in essere operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati che hanno dato origine a posizioni debitorie.
4. Il Fondo non ha debiti nei confronti dei sottoscrittori.
5. Composizione delle sotto-voci della voce M. "Altre passività"

La sottovoce M1, pari a Euro **44.873** è così composta:

- Euro 42.165 relativi al rateo per oneri di banca depositaria dell'esercizio;
- Euro 2.708 per le fee on cash deposit relative al secondo semestre 2022.

La sottovoce M4, pari a Euro **63.817** è così composta:

- Euro 46.346 relativi al compenso per l'attività di calcolo NAV e per i servizi di outsourcing amministrativo dell'esercizio;
- Euro 17.471 per spese di revisione.

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Il Fondo Globalinvest è un fondo di investimento alternativo italiano di tipo chiuso riservato.

La sottoscrizione del Fondo è riservata a tutti i sottoscrittori di cui all'art. 14 del Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza del 5 marzo 2015, n. 30 ed, in particolare, ai sottoscrittori rientranti nella definizione di investitori professionali così come definiti dall'Articolo 1, comma 1, lettera (p), del Decreto. Possono altresì sottoscrivere quote del Fondo sottoscrittori non professionali che acquistano quote del Fondo per un importo complessivo non inferiore a Euro 500.000,00.

Alla data 31 dicembre 2022 il Fondo risulta sottoscritto per il 63,8% da investitori professionali e per il 36,2% da clienti al dettaglio (che hanno sottoscritto un importo non inferiore ad Euro 500.000). I sottoscrittori non residenti sono pari allo 0,9% del totale.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL VALORE DEL FONDO DALL'AVVIO DELL'OPERATIVITÀ 13/03/2020 FINO AL 31/12/2022

	Importo	In percentuale dei versamenti effettuati
IMPORTO INIZIALE DEL FONDO (quote emesse x prezzo di emissione)	133.185.000	
IMPORTO INIZIALE DEL FONDO QUOTE DI CLASSE A	133.035.000	
IMPORTO INIZIALE DEL FONDO QUOTE DI CLASSE B	150.000	
TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI*	102.552.450	77,00%
TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI QUOTE CLASSE A	102.436.950	77,00%
TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI QUOTE CLASSE B	115.500	77,00%
A1. Risultato complessivo della gestione delle partecipazioni		
A2. Risultato complessivo della gestione degli altri strumenti finanziari	24.166.892	23,57%
B. Risultato complessivo della gestione dei beni immobili		
C. Risultato complessivo della gestione dei crediti		
D. Interessi attivi e proventi assimilati complessivi su depositi bancari	35.938	3,50%
E. Risultato complessivo della gestione degli altri beni		
F. Risultato complessivo della gestione cambi	-128.765	-0,13%
G. Risultato complessivo delle altre operazioni di gestione		
H. Oneri finanziari complessivi		
I. Oneri di gestione complessivi	-7.070.795	-6,89%
L. Altri ricavi e oneri complessivi	805.413	0,79%
M. Imposte complessive		
RIMBORSI DI QUOTE EFFETTUATI		
PROVENTI COMPLESSIVI DISTRIBUITI		
VALORE TOTALE PRODOTTO DALLA GESTIONE AL LORDO DELLE IMPOSTE	17.808.683	17,37%
VALORE COMPLESSIVO NETTO AL 31/12/2022	120.361.133	117,37%
TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE	30.632.550	
TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE QUOTE CLASSE A	30.598.050	
TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE QUOTE CLASSE B	34.500	
TASSO INTERNO DI RENDIMENTO ALLA DATA DELLA RELAZIONE		8,94%

* Percentuale calcolata sul totale del commitment

Sezione V – Altri dati patrimoniali

1. Il Fondo non ha assunto impegni a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.
2. Il Fondo non ha in essere alcuna attività e/o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR ad eccezione degli impieghi di tesoreria descritti in precedenza.
3. La seguente tabella illustra la composizione per divisa delle poste patrimoniali del Fondo al 31 dicembre 2022.

	ATTIVITÀ					PASSIVITÀ		
	Parti di OICR	Depositi bancari	Posizione netta di liquidità	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	62.085.657	10.000.000	4.803.010	79.268	76.967.935		108.690	108.690
Dollaro USA	41.687.478		1.814.410		43.501.888			
Totale	103.773.135		6.617.420	79.268	120.469.823		108.690	108.690

4. Il Fondo non ha maturato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.
5. Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.
6. Il Fondo non detiene beni immobili.

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

Sezione I – Risultato delle operazioni su partecipazioni e altri strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Partecipazioni in società non quotate				
1. di controllo				
2. non di controllo				
B. Strumenti finanziari non quotati	65.487	545.112	9.107.947	1.519.426
1. Altri titoli di capitale				
2. Titoli di debito				
3. Parti di OICR	65.487	545.112	9.107.947	1.519.426
B. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

Il risultato degli strumenti finanziari non quotati relativo ai “Parti di OICR” pari ad Euro 9.107.947 comprende:

- Euro 5.860.095 relativi alla plusvalenza sulle quote del Fondo Secondary Fund V LP comprensivi dell’effetto cambio positivo per Euro 1.017.126;
- Euro 3.219.462 relativi alla plusvalenza sulle quote del Fondo Global Private Assets Fund;
- Euro 1.468.075 relativi alla plusvalenza sulle quote del Fondo Equity Opportunities LP comprensivi dell’effetto cambio positivo per Euro 502.300;
- Euro (469.430) relativi alla minusvalenza sull’andamento del valore della quota del Fondo AZ Fund 1 AZ Bond Income Dynamic.
- Euro (970.255) relativi alla minusvalenza sull’andamento del valore della quota del Fondo AZ Fund 1 AZ Bond Long Term Credit Opportunities.

Sezione II – Beni immobili

Nel patrimonio del Fondo non sono presenti beni immobili.

Sezione III – Crediti

Nel patrimonio del Fondo non sono presenti risultati relativi ad operazioni sui crediti.

Sezione IV – Depositi bancari

La voce D1 pari ad Euro **35.937** è rappresentativa degli interessi maturati sui depositi bancari.

Sezione V – Altri beni

Nel patrimonio del Fondo non sono presenti risultati relativi ad operazioni su altri beni.

Sezione VI – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Al 31 dicembre 2022 le perdite imputabili alla gestione cambi ammontano a negativi Euro 125.733.

OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-4.997	-120.736

Nel patrimonio del Fondo non sono presenti risultati relativi ad operazioni imputabili alla voce G *altre operazioni di gestione* e voce H *oneri finanziari*.

Sezione VII – Oneri di gestione

VII.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti					Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)		% sul valore complessivo netto (*)	% su totale attività	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su totale attività	% sul valore del finanziamento
1) Provvigione di gestione	2.328		2,11%	1,93%					
- provvigioni di base di classe A	2.328	2.328.113	2,11%	1,93%					
- provvigioni di base di classe B									
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	24	24.000	0,02%	0,02%					
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe									
4) Compenso del depositario	42	42.164	0,04%	0,03%					
5) Spese di revisione del fondo	17	17.471	0,02%						
6) Oneri per la valutazione delle partecipazioni, dei beni immobili e dei diritti reali immobiliari facenti parte del fondo									
7) Compenso spettante agli esperti indipendenti									
8) Oneri di gestione degli immobili									
9) Spese legali e giudiziarie									
10) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo									
11) Altri oneri gravanti sul fondo	159	159.336	0,14%						
- outsourcing amministrativi	28	28.347	0,03%						
- commissioni gestore delegato	114	114.326	0,10%						
- assicurazioni	16	16.196	0,01%						
- oneri bancari	0	466	0,00%						
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 11)	2.571	2.571.084	2,33%						
12) Provvigioni di incentivo									
13) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri									
14) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
15) Oneri fiscali di pertinenza del fondo									
TOTALE SPESE (somma da 1 a 15)	2.571	2.571.084	2,33%						

(*) Calcolato come media del periodo. Il valore risulta elevato considerando la ridotta operatività dell'esercizio.

(**) Attività svolta in outsourcing da BNP Paribas S.A., Succursale Italia.

Si evidenzia che come previsto dal Regolamento di gestione del Fondo alla Parte B), Art. 6. "Spese ed oneri a carico del Fondo" la remunerazione della SGR per l'attività svolta è rappresentata da una commissione di gestione (*management fee*), corrisposta in rate semestrali anticipate, calcolata come l'1,75% su base annua (360 giorni) dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto fino alla scadenza del Periodo di Investimento, indipendentemente dal valore degli impegni richiamati dalla Società di Gestione. Tali commissioni gravano esclusivamente sulle quote di Classe A.

Sul Fondo grava inoltre il compenso da riconoscere al Gestore Delegato in relazione agli investimenti del Fondo in OICR Terzi, calcolato lo 0,50% su base annua (360 giorni) dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto con riferimento agli OICR Terzi, ad esclusione degli OICR Proposti da ALI.

VII.2 Provvigione di incentivo

Il Regolamento del Fondo non prevede tale tipologia di commissioni.

VII.3 Remunerazioni

Azimut Libera Impresa S.G.R. S.p.A. ha aggiornato in data 20 aprile 2022 la policy relativa alla politica e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi del Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari

che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

Ciò premesso, si precisa che l'attuale livello retributivo – sia nella sua componente fissa sia in quella variabile – del Personale coinvolto nella gestione del Fondo non impatta in modo significativo sul profilo di rischio del Fondo stesso.

La remunerazione totale corrisposta al personale (numero 50 beneficiari) dalla SGR è pari a circa Euro 6.763 mila, di cui la componente variabile stimata è pari a circa Euro 2.210 mila; gli importi riferibili al personale più rilevante² sono pari a circa Euro 6.255 mila.

Il costo aziendale del solo team di gestione del Fondo al 31 dicembre 2022 è pari a circa Euro 81 mila (di cui circa Euro 34 mila a titolo variabile). Il team di gestione conta un Dirigente e due Quadri, la cui remunerazione totale lorda può essere attribuita al Fondo nella misura del 10%.

Si segnala, inoltre, che alla data del 31 dicembre 2022, non è maturato alcun *carried interest*.

Sezione VIII – Altri ricavi e oneri

La sottovoce L1 “Interessi attivi su disponibilità liquide” pari a Euro **34.537** accoglie gli interessi maturati sui conti correnti bancari.

La sottovoce L2 “Altri ricavi”, pari a Euro **487.753** è composta da:

- interessi da equalizzazione per Euro 333.916;
- retrocessioni commissionali da parte dei fondi target del gruppo utilizzati per la gestione della liquidità per Euro 148.233;
- sopravvenienze attive per Euro 5.604.

La sottovoce L3 “Altri oneri”, pari a Euro **3.484** è composta da:

- interessi passivi di conto corrente (fee on cash deposit) per Euro 3.263;
- bolli e altri oneri per Euro 200;
- sopravvenienze passive per Euro 21.

Sezione IX – Imposte

Non sono maturate imposte nell'esercizio.

² Nella definizione di personale più rilevante, anche ai sensi della policy adottata dalla SGR in data 20 aprile 2022, sono inclusi i componenti del Consiglio di Amministrazione, ivi inclusi l'Amministratore Delegato e gli ulteriori amministratori esecutivi e non, i Responsabili delle funzioni di controllo interno e i membri classificati come personale più rilevante all'interno dei team di investimento dei FIA gestiti dalla SGR (classificati a seconda del ruolo attribuito).

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Non sono state effettuate operazioni di copertura per rischi di portafoglio.

La SGR non ha ricevuto alcuna utilità dal Fondo in relazione all'attività di gestione, ad eccezione delle commissioni di gestione del Fondo.

La SGR non ha stipulato prestiti per il finanziamento delle operazioni di rimborso anticipato delle quote.

Informazioni ai sensi dell'art. 106 del Regolamento delegato (UE) 231/2013

Ai sensi dell'art. 106 del Regolamento Delegato (UE) n. 231/13, la SGR è tenuta a comunicare qualsiasi cambiamento rilevante avvenuto nel corso dell'esercizio in esame in merito all'attività di gestione del Fondo, ove per modifica significativa delle informazioni è da considerarsi ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) della Direttiva 2011/61/UE la situazione in cui sussista una probabilità concreta che un investitore ragionevole, venendone a conoscenza, riconsideri il suo investimento nel FIA, tra l'altro perché la modifica potrebbe incidere sulla sua capacità di esercitare i suoi diritti in relazione all'investimento ovvero altrimenti ledere gli interessi di uno o più investitori del FIA. Tutto ciò premesso, si precisa che la SGR non ha operato nessun cambiamento rilevante riferibile all'esercizio 2022.

Informazioni ai sensi dell'art. 109 del Regolamento delegato (UE) 231/2013

Per quanto concerne il livello di leva finanziaria utilizzata dal Fondo, secondo quanto previsto nell'art. 109 del Regolamento Delegato (UE) n. 231/13, tenuto conto di quanto previsto in tale ambito dal Regolamento Delegato (UE) 231/13, all'art. 108, par. 2 e 3, si precisa che tale valore al 31 dicembre 2022 secondo il metodo degli impegni è pari al 100,09% e secondo il metodo lordo è pari al 94,59%.

Si precisa inoltre che nel corso del 2022 il Fondo non ha fatto ricorso ad indebitamento finanziario né ha negoziato strumenti derivati.

Identificazione e gestione dei conflitti di interesse

Si rimanda a quanto già indicato nel paragrafo "9. Altre informazioni" della Relazione degli Amministratori.

Informativa ai sensi dell'art. 28-undecies del Regolamento Emittenti

Il Fondo non detiene partecipazioni in società non quotate non PMI.

Informativa ai sensi dell'art. 28-duodecies del Regolamento Emittenti

Il Fondo non detiene partecipazioni in società non quotate non PMI.

Altre Informazioni rilevanti

- o la SGR non utilizza *Prime Broker*;
- o il Fondo non investe, per disposizioni di Regolamento di Gestione, in *asset* che prevedano meccanismi speciali per la gestione della liquidità (ad es. *sidepocket*);
- o la SGR nel corso del 2022 non si è avvalsa di consulenti esterni per l'attività di investimento, attività assegnata al gestore delegato ai sensi del Regolamento del Fondo;

- si informa che la SGR ha aderito all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF), sistema di risoluzione extragiudiziale delle controversie in materia finanziaria tra intermediari ed investitori diversi dalle controparti qualificate di cui all'art. 6 comma 2-quater, lettera d), e dai clienti professionali di cui ai successivi commi 2-quinquies e 2-sexies, del TUF, disciplinato da Consob (Delibera N. 19602), la cui operatività ha avuto avvio a far data dal 9 gennaio 2017.

Milano, 2 marzo 2023



L'Amministratore Delegato

Marco Belletti



AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR S.p.A.
Relazione di gestione al 31 dicembre 2022
del Fondo Comune di Investimento Alternativo
Italiano di tipo Chiuso riservato

GlobALInvest

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Alternativo Italiano di tipo Chiuso riservato
GlobALInvest

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Alternativo Italiano di tipo Chiuso riservato "GlobALInvest" ("Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche ("Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e ad Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Alternativo Italiano di tipo Chiuso riservato "GlobALInvest" al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

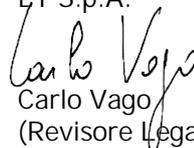
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Alternativo Italiano di tipo Chiuso riservato "GlobALInvest" al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Alternativo Italiano di tipo Chiuso riservato "GlobALInvest" al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 aprile 2023

EY S.p.A.



Carlo Vago
(Revisore Legale)